



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 17-03-2015

OGGETTO

RIAPERTURA TERMINI REGOLAMENTO IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) -COMPONENTE TARI -DETERMINAZIONI

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 18:30 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	P	Pascarosa Flavio	P
Prezioso Antonio	P	Pacia Ulderico	P
Spagnuolo Giuseppe	P	Scioscia Fabiola	P
Tuccia Luigi	P	Moschella Vincenzo	P
Iannaccone Antonio	A	Del Mauro Massimiliano	P
Landi Domenico	P	Parziale Gianna	P
Aquino Valentina	P	Strumolo Massimiliano	P
Musto Dimitri	P	Battista Annunziata	P
Barbarisi Raffaele	P		

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

Relazione l'Assessore Landi

Assessore Landi: In questa occasione si sottopone, come delibera del Consiglio, l'opportunità dell'allargamento dei termini per le esenzioni e le riduzioni che sono previste dal Regolamento IUC nella componente TARI. Questa è un'esigenza che viene, innanzitutto, dalla nuova formulazione del modello ISEE, rispetto al quale, molti cittadini hanno trovato delle difficoltà, perché è molto più complesso, molto più complicato e si aspetta molto più tempo per avere la risposta. Pertanto, abbiamo ravvisato l'opportunità di poter ulteriormente dilatare i termini per la richiesta delle esenzioni. Invece che del 31 gennaio proponendo il 30 marzo sia per le esenzioni che delle riduzioni. Nella stessa sede proponiamo di deliberare in merito alla rimodulazione delle scadenze che erano previste per i mesi di aprile, giugno, settembre e novembre. Lasciando invariate le ultime due rate, abbiamo individuato le prime due; invece di aprile e giugno, maggio e luglio.

Consigliere Strumolo: Volevo solo un chiarimento da parte dell'Assessore. Mi sono letto questa riapertura dei termini. Avevo un dubbio che riguarda la parte relativa a quelle che è la possibilità di riduzione della componente TARI per lo smaltimento dei rifiuti non tramite il circuito cittadino, ma tramite ditte specializzate. Ritenevo che, in riferimento a questo, se era possibile posticipare la scadenza al 30 aprile in concomitanza con la scadenza naturale del MUD, perché, ritengo, che sia il documento ufficiale su cui poter operare eventuali possibilità di aderire a queste riduzioni.

Assessore Landi: Comprendo, perché conosco l'esigenza per chi formula il MUD attraverso i rifiuti speciali. Il concetto, però, va ad ostacolare la proposizione del ruolo ordinario e la modulazione anche delle tariffe, perché, purtroppo arriviamo a ridosso della prima scadenza. Consideriamo che già la posticipiamo in virtù di questa dilatazione dei termini, ma proponendo il 30 aprile come scadenza per la riduzione avremmo difficoltà nell'invio della prima rata, scadente a maggio. Ritengo che possa essere un po' complicato, poi, dovere formulare il ruolo ordinario.

Consigliere Strumolo : Quali sono i documenti giustificativi? Soltanto i formulari?

Assessore Landi: No! Questo volevo precisare: non sono necessari i formulari, ma è sufficiente la presentazione del contratto con una società operante nel settore. Noi abbiamo previsto nel regolamento che il soggetto debba portare un contratto in regolare esecuzione per lo smaltimento di rifiuti speciali.

Consigliere Strumolo : Io non parlo solo dei rifiuti speciali, ma parlo dei rifiuti in generale. Il problema del contratto, in quanto tale, non è una dimostrazione dello smaltimento dei rifiuti, perché nessuno, a quel punto, mi potrebbe far pensare – a male – che utilizza il circuito cittadino con un contratto siffatto con una società con cui paga un minimo. Io penso che sia necessario almeno avere una documentazione dello smaltimento.

Assessore Landi: Sostanzialmente, dovremmo rimodulare l'intera parte regolamentare che riguarda la componente TARI, perché, essenzialmente, in quella occasione si è prevista la presentazione del contratto. Al momento stiamo deliberando, in virtù di quella che è la documentazione da presentare all'Ente, questa dilazione dei termini di scadenza per evitare che i cittadini possano più entrare nella

possibilità di avere una riduzione o l'esenzione. Dovremmo ragionare in futuro rispetto ad un controllo di natura diversa, allargando la documentazione da produrre all'Ente, non solo al contratto in essere, ma, eventualmente, anche alla presentazione o al rilascio di una copia autenticata del registro per il carico e scarico dei rifiuti speciali. E' una cosa che potremmo valutare, ma, nell'occasione, ritengo che il deliberato vada in considerazione del fatto che ci sono dei termini, al momento, molto ristretti anche per la formulazione del ruolo. Non so! Se vuole intervenire anche il responsabile del settore a precisazione di qualcosa, rispetto a quanto già detto.

Dott.Reppucci : Volevo solo specificare che, per quanto riguarda la riduzione, è un altro articolo che disciplina la cosa, e prevede entro giugno la presentazione dei formulari con la quantità di rifiuti smaltiti. In quel caso c'è una riduzione. Ma è un'altra tipologia. Qui parliamo dell'art. 10 che è una riduzione forfetaria. Quindi, basta il contratto per avere questa riduzione. Sono due tipologie di riduzione: una scade a giugno e questa scade a gennaio.

Consigliere Strumolo: Se mi è concesso, faccio mia l'affermazione dell'Assessore in merito al discorso del contratto, nel senso che accertiamoci, almeno, che è stato effettivamente pagato e non è che è stato fatto solo cartaceo. Almeno quello! Poi, in futuro, di verificare sul Regolamento se è fattibile la possibilità di modificare l'articolo di riferimento.

Sindaco: Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 3 del 06/05/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 14/05/2014 e modificato con deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 10/11/2014 pubblicata sul portale del federalismo in data 28/11/2014 ;

VISTO, in particolare, l'art. 26 (**Ulteriori riduzioni ed esenzioni**) della Parte 4 "Regolamento componente TARI" del complessivo Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) di seguito riportato:

“1. Viene stabilita la seguente agevolazione per quei cittadini che rientreranno nella sotto indicata fattispecie:

a) esenzione totale limitatamente alle abitazioni occupate da persone assistite in modo permanente dal comune o in disagiate condizioni socioeconomiche con ISEE zero ed attestate dal servizio sociale comunale;

2. L'esenzione è concessa su domanda dell'interessato ed a condizione che questi dimostri di averne diritto. Il comune può, in qualsiasi tempo, eseguire gli opportuni controlli al fine di verificare l'effettiva sussistenza delle condizioni richieste per le esenzioni o le riduzioni. L'agevolazione va richiesta ogni anno al fine di dimostrare la permanenza delle condizioni che ne hanno determinato l'accoglimento. Allorché queste vengono a cessare, l'obbligazione tributaria decorrerà dal giorno in cui sono venute meno le condizioni per l'agevolazione, su denuncia dell'interessato e/o verifica d'ufficio. In caso di accertamento d'ufficio, per omissione della predetta denuncia, saranno applicate le sanzioni previste per legge.

*3. Le agevolazioni di cui alla lettera a) del comma 1 verranno concesse previa istanza del contribuente, opportunamente documentata, **da presentare entro e non oltre il 30 gennaio di ciascun anno**, a pena di decadenza del diritto, e nei limiti dello stanziamento di bilancio deliberato nell'atto di determinazione delle tariffe.*

4. Qualora i costi da sostenersi siano superiori ai limiti di spesa autorizzati dal Consiglio Comunale, vengono applicate delle riduzioni proporzionali nella medesima percentuale a tutti gli aventi diritto.

5. Si applica il secondo comma dell'articolo 23.”

VISTO, inoltre, l'art. 10 della Parte 4 “Regolamento componente TARI” del complessivo Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) “Esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio”, di seguito in parte riportato:

*“Relativamente alle attività di seguito indicate, qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati e di rifiuti speciali non assimilati o di sostanze comunque non conferibili al pubblico servizio, ma non sia obiettivamente possibile o sia sommamente difficoltoso individuare le superfici escluse da tributo, la superficie imponibile è calcolata forfetariamente, applicando all'intera superficie su cui l'attività è svolta le percentuali di abbattimento indicate”
omissis*

4. Per fruire dell'esclusione prevista dai commi precedenti, gli interessati devono:

a) indicare nella denuncia originaria o di variazione il ramo di attività e la sua classificazione (industriale, artigianale, commerciale, di servizio, ecc.), nonché le superfici di formazione dei rifiuti o sostanze, indicandone l'uso e le tipologie di rifiuti prodotti (urbani, assimilati agli urbani, speciali, pericolosi, sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti) distinti per codice CER;

*b) **comunicare entro il mese di gennaio** dell'anno successivo a quello di riferimento i quantitativi di rifiuti prodotti nell'anno, distinti per codici CER, allegando la documentazione attestante lo smaltimento presso imprese a ciò abilitate.*

VISTO, infine, l'art. 5 della Disciplina Generale della IUC di seguito riportato:

“1. Il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

*2. **Il versamento è effettuato, per l'anno di riferimento, in numero quattro rate, con scadenza nei mesi di aprile, giugno, settembre e novembre per la TARI; in numero due rate, con scadenza giugno e dicembre per la TASI; in numero due rate con scadenza giugno e dicembre per l'IMU.***

3. *Le rate come sopra stabilite, hanno scadenza entro il 16 di ogni mensilità*
4. *È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.*”

TENUTO CONTO che il termine per la presentazione delle domande di cui agli artt. 10 e 5 sopra richiamati, per l'anno 2015, è risultato troppo esiguo a seguito della riforma dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) e ritenuto, inoltre, consentire una limitata proroga alle imprese interessate all'abbattimento;

CONSIDERATO opportuno il differimento della scadenza delle prime due rate TARI con scadenza aprile e giugno per il solo anno 2015;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs 18.8.2000 n. 267 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri dei responsabili di servizio interessati;

Con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di riaprire i termini per la presentazione delle domande previste dall'Art. 26 “Ulteriori riduzioni ed esenzioni” del predetto Regolamento per la Disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) componente TARI del Comune di Atripalda, per il solo anno 2015, fino al 30.03.2015;
3. di riaprire i termini per la presentazione delle comunicazioni previste dall'Art. 10 “Esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio” del predetto Regolamento per la Disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) componente TARI del Comune di Atripalda, per il solo anno 2015, fino al 30.03.2015;
4. di differire, per il solo anno 2015, la scadenza delle prime due rate TARI a maggio e luglio 2015 restando invariate le ultime due scadenze.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco-Presidente che rappresenta l'urgenza di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, con votazione resa in forma palese che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134 c. 4 D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 08-04-2015

Dal Municipio, li 08-04-2015

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17-03-2015

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 08-04-2015

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

VISTO DI Regolarita' contabile

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Dott. Enrico Reppucci

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 08-04-2015

Il Segretario Generale
Dott.ssa Clara Curto (*)

(*) firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993